

Ading (P. Rocco) 13.9.1903

Onorevole Signor Professore,

Sono stato alcuni giorni in montagna e non ho potuto rispondere per questa ragione alla Sua pregiatissima lettera. Ho venuto in ritardo. i giornali. Spero che le abbiano servito. Sono molto lusingato che Ella si degni discettare con me che sono un povero dilettante, di questo tema in cui Ella è maestro. -

Mi permetto di esprimere ancora una opinione:

Quando ho avuto incarico della grammatica riassuntiva dell'Diction Neutral mi fu permesso di criticare un giorno l'idea di scegliere quelle radici che sono rappresentate in più lingue ma la scelta di queste lingue. Ho sott'occhio la cartolina che aveva scritto per inviare all'autore della lingua che chiedere di criticare, e che non ho poi inviata. -

Io diceva che mettendo il latino, il francese, l'italiano e lo spagnolo contro l'inglese, il tedesco ed il russo si dava più peso alle radici neolatine che alla slavo-germanica. Aggiungeva che bisognava pigliare da tutte le lingue secondo il numero delle persone che le parlano, oppure che bisognava ~~considerare~~ considerare tre gruppi di lingue o radici: neolatine, ^{anglo-}germanica, slavo-russo e dei ^{mediterranea} di ^{di} alcune voci delle altre lingue europee, ^{mediterranea} fuori di questi gruppi, come l'impresca il greco e l'arabo. (Di quest'ultima già esistono alcune radici divenute internazionali). -

Ci si pensava ancora nel novembre scorso.

Ora aggiungo che scegliendo dal latino e contemporaneamente dall'italiano, francese e spagnolo si dà due volte peso alle radici neolatine. Insomma o considero il solo latino, ovvero le lingue che sono derivate e non contemporaneamente questo e quello. E poi nell'Etym. Neutral ed in coloro che seguono questo sistema si omettono le lingue neolatine: Portoghese, Rumeno, Catalano, Ladino ecc. Così pure della Slava è considerata solo una parimente, il Russo, e del Gruppo Germanico è omissa il frigione, il danese, norvegese e che se io,

Anche con questo sistema che dovrebbe essere matematico e proporzionale si riesce a contentarsi tutti quelli che non si sono presi in considerazione,

Ma io voglio andare per un momento più in là. Gli Italiotti, se un erro, può a volte esser giusti di scegliere un già la radice che è rappresentata in più lingue, ma quella che è compresa da maggiore numero di persone. Ma vede in quale ginepraio ci si mette! ^(basando i numeri)

Si potrebbe vedere che Osino sia la radice capta da tutti gli Italiotti, invece bisognerebbe risalire ai dialetti e considerare quanti hanno per radice materna Burich o Muss (Veneto) o che se io!

Fatto il compito per tutte le lingue e dialetti bisognerebbe scegliere. E non sembra la mia idea esagerata poiché tutte le persone non colte d'Italia ma nel loro dialetto pensano e dicono Burich o Muss [capino de la lingua intomazionale e pr i un alfabeto]

Dovemo fare uno sforzo a tradurre ed ingercare la parola Osino con un'altra radice diversa quella di Osino e Esel od Onagro (che è un erro e di greca).

Insomma in quelle cose di aprire una polemica e di fare delle memorie su ogni radice proposta e con la signora della più invece col sistema Zamenhof la cosa si risolve più semplicemente. L'autore presenta un complesso che sta a se: Egli ha scelto da una o dall'altra lingua le radici a seconda che al suo sistema conveniva e che sembrava conveniente alla sua testa specialmente conformata su questo lavoro, ed ha presentato al pubblico l'opera sua.

Chi la accetta bene, chi non l'accetta pazienza e lascia il mondo suo. Il sistema Zamenhof non è completo ma è andato completandosi: nasce coloro che hanno scritto in esperanto opere e vocabolari. Quando hanno scritto russi o tedeschi avranno introdotto radici delle loro lingue, quando francesi, radici loro. Anche qui ha valso la legge di provincia come nella denominazione linquale degli organismi. Quelli che vengono più tardi accettano tutti i nomi dati prima anche se non felici a parte che non viene sbagliato. Così Zamenhof ha dato il protoplama dal quale si va evolvendo l'intera lingua.

Io che il Contrat propone modificarsi e entrare l'Esperanto. Ma ho avuto il libro (che ne è l'edizione, quella di Primo) solo sono a priori d'accordo nell'idea che l'esperanto della lingua si sparisca e si parli di nuovo e che si possa anche omettere tutte le desinenze indicanti l'aggettivo il verbo, il nome l'accusativo e l'avverbio, ma perché non si capovolgano tutto da rendendo irrimediabile e da dover gittare via.

le 700 ogne ed i 50 giornali esistenti.
E con lo scatto il caso delle mie forze ed in questo tempo.

Sì: vorrei sapere quali numeri sono esenti del giornale

l'idea Intermedial e se esse ancora, con pure
del giornale del Rosamburgo di Pichoburgo al quale
non mi sono abbonato perché costoso e non se è stato se
fosse continuato. Ho pure il primo numero del giornale
Universal. Ne sono usiti altri?

Come un ho acquistato il dizionario etimologico
di Esprant di cui le ho dato l'indirizzo bibliografico
Le scusi molto grato se volete dirmi in poche righe
il piano di quest'opera affinché io giudichi se è utile alle
mie ricerche.

Anche io ho osservato quanto si riferisce al dizionario
del Molesmar, che cioè la parola italiana si poteva
in qualche caso più bene avvicinare alla internazionale
ma ella impedisce che per il tedesco, se il Molesmar
avere potuto, avrebbe cercato il più possibile di
porre parole eguali all'Universal, non non ha
potuto aumentare la percentuale che abbiamo

trovato. Quindi ognuno può per criterio personale
stabilire ^{nel diz. Molesmar} quante radici delle varie lingue si avvicinano
all'Universal e fare il computo. Ognuno troverà
percentuali differenti, ma di poco diverse da
quelle stabilite dal Molesmar stesso e da si possono
trovare contando le radici stanziate in caratteri
differenti. - In una parola io ritengo che la proporzione stabilita
non si mesura a cambiarla molto in favore di me o di altri
tendenzia.

Naturalmente padre multissimo il suo lavoro contenente
1500 radici intere, comuni a 6 lingue...

Elle conosce certamente gli antichi dizionari
detti Kalepini, una volta si usavano piu' che ora.

Io ho per me un dizionario Francese, Spagnolo, Italiano
e reversa e con ho visto o sentito dire di Calepini
in sette lingue. Naturalmente si tratta di cose antiquatissime
ed imperfette oggetto del dizionario da Lei esatto.

È curioso che da quei dizionari paralleli non sia scaturito fin da allora un lavoro simile al suo.
Gradirei sapere se nell' dizionario etimologico dell'Espranto
vi è anche l'etimologia delle parole greche, p.e. telefono, geografia.

Conosco Ella il Dizionario ^{Tecnico} Etimologico-Filologico compilato
dall' abate Marchi in 2 volumi. Milano 1838?

Tutte le parole in essa contenute sono interdisciplinari!

Con esso troverebbe di che aumentare forse la sua raccolta,
ma si tratta di parole tecniche, scientifiche e non famigliari!
Mi pare di avere sentito che quest'opera è stata criticata.

La Ella che ne sa via un' altra sullo stesso piano, molto
piu' moderna, in italiano o francese. Mi interesserebbe
molto conoscerla.

Negli ultimi mesi mi sono occupato di questo lavoro:

Sul dizionario Italiano-Espranto del Messerini (che
uscita a giorni) (oltre 400 pagine in 16° - Editore Giusti di Livorno)
di cui l'autore mi ha mandato i fogli man mano che si

tampavano, ho ricreato tutte le radici espranto e le
ho distribuite il piu' possibile permutative. Poi
ho consultato il nuovo dizionario Tecnico Espranto
del Verax ed i dizionari generali finora usciti

Ho il materiale grezzo per un lavoro di questo genere:

Il mio piano sarebbe il seguente:

Pubblicare nel periodo più ristretto tutte le radici espronte classificate naturalmente o sia logicamente

Il piano della classificazione sarebbe pressappoco questo:

naturalmente modificabile e migliorabile di mano in mano che andassi lentamente tabbimando il lavoro

I
oro

- 1° Tempo
- 2° Numero (e trichite).
- 3° Forma (geometrica)

2°
natura

- 1° cosmo, cielo, astronomia - chimica, fisica
- 2° terra, geografia, botanica
- 3° minerali
- 4° vegetali
- 5° animali

3°
uomo

- 1° corpo - anatomia, medicina, - manifestazioni dello spirito
- 2° filosofia, religione, superstizioni, istruzione
- 3° commercio
- 4° giustizia, stato, leggi
- 5° giochi, sport
- 6° darsi
- 7° arti
- 8° industrie

Le radici dovrebbero apparire una sola volta, nel luogo più opportuno ed ogni radice dovrebbe essere vicina alle parole, secondo il significato, precisamente come nelle classificazioni degli organismi. Non sarebbe quindi bisogno di frazione poiché per trovare una radice in meno basterebbe comprendere una radice sopra tre o quattro.

Piacere poi una radice per assumere in espranto tutto la terminazione del verbo che dell'appetito ^{dell'aver} di del nome, ho deciso di omettere le vocali che caratterizzano queste parti del discorso cioè i o ed e.

Quindi il mio elenco in questa forma si avvicinerà il più possibile sia all'idione neutral che al latino sive fleksing, avrei la differenza seranno o le ortografiche.
Ella può giudicare del saggio che intendo.

Ed ora le chiedo un favore: Per me riesce difficilissimo anzi impossibile ordinare per matrice i vocaboli matematici, anzi i facili scambievoli if vocaboli se dovessero assegnarsi alle parti generali, all'aritmetica, all'algebra, alla geometria, planimetria, stereometria (cristallografia) ed alla matematica superiore (che per me è cinese). Potrebbe Ella dare una veduta all'intero elenco e correggere almeno i troppo gravi errori e trascurando una radice ad un numero alla radice che va posta in altra categoria?

Naturalmente ho prelevato anche i vocaboli relativi alla planimetria, stereometria ed alle curve di più ordine se Ella accetta di farne un tutto un capo il grande favore. Anche questi vocaboli sono molto numerosi. Naturalmente sono omessi tutti i vocaboli che si possono comporre con radici espranto, mentre sono considerati semplici i vocaboli composti di due radici greche. Credo di aver preso qualche vocabolo del suo indice del Formulario Matematico. Forse ne possono mancare alcuni, ed Ella può aggiungerli se li vengono in mente.

Ho creduto di mettere in questo luogo anche
alcuni aggettivi riferentisi a quantità ^{di paragone} e così nella
geometria dovrebbe intendersi tutta quanta si riferisce
alla forma. -

Forse il vocabolario matematico è il più completo
poiché è tale il Dizionario del Vocabolario. Questo deve
essersi fondato sopra un dizionario tecnico francese
un eccellente per cui ho riscontrato che in certe
parti è mancante, non così nella matematica il
cui linguaggio deve essersi stabilito già da molti anni e
se mai si sono parole nuovamente introdotte devono
contarsi sulle dita ~~ed essere facilmente traducibili~~

Quando questa lettera giurò strampalata. Mi lusingo
che poiché è in vacanza, con deplora il quanto
dura che le sarei costato arrivare fin qui.

Adonta dell'Azaria generale io credo che la questione
della lingua internazionale sia ormai matura e
debe suppiare. Od Espresso od Ed. N. o Latino o Fl.

brivra presta decidersi altrimenti i partigiani dei
differenti sistemi saranno costretti ad accettare che
la forza da dovrebbe impiegarsi a diffondere il sistema
megliore non sprecata nel combattere a vicenda
e nel creare diffidenza nel pubblico

Altre cose della mia intellettuale e rigorosa salute.

Suo umilissimo ed ^{mo} devoto
L. Feltrin

Le è capitato un pacchetto di stampati in memoria della sua pubblicazione
L. S. P. ?